

IL CRISTIANESIMO, NASCITA DI UNA NUOVA RELIGIONE

Dal I secolo d.C. nell'Impero romano si diffonde una nuova religione: il Cristianesimo. Il nome di questa religione deriva dal nome di Gesù Cristo. La religione cristiana dice che Gesù è il figlio di Dio. Gesù ha il compito di annunciare a tutti gli uomini l'amore di Dio e di insegnare l'**uguaglianza** (cioè essere tutti uguali, avere gli stessi diritti) e l'amore per il **prossimo**, per tutte le altre persone. Gesù nasce in Palestina, una provincia romana.

A trent'anni inizia a predicare, insieme agli **apostoli** e seguito da molti **discepoli**. All'inizio i poveri e gli schiavi ascoltavano con grande piacere le parole e l'insegnamento di Gesù. Infatti erano parole che davano la speranza di avere un giorno gli stessi diritti di tutti gli altri. Poi anche alcune persone ricche e importanti hanno seguito Gesù.

Le sue idee però erano molto diverse dalle idee della maggior parte della gente di quel tempo. Perciò Gesù è accusato di **tradimento** contro Roma ed è condannato alla **crocifissione**.

Il messaggio cristiano, di Cristo, è scritto nei Vangeli; così si è diffuso, è arrivato, anche fuori dai confini della Palestina. È arrivato fino a Roma. Infatti i discepoli di Gesù sono andati in molte parti dell'Impero romano a **predicare** il Vangelo.

Scopro le parole

Discepolo: amico di Gesù, che ascolta e segue i suoi insegnamenti.

Apostolo: discepolo che, insieme a Gesù, insegna il Vangelo.

Lavoro sulle parole

➤ Scopri le parole e...

formane di nuove.

Predicare: andare in giro per insegnare e spiegare.	la predicazione – il predicatore
Tradire: ingannare, essere infedele, cioè non seguire più le idee o le promesse fatte a qualcuno.	il tradimento – il traditore
Crocifiggere: inchiodare a una croce per far morire.	la crocifissione – il crocifisso

LE PERSECUZIONI

L'evangelista Luca nel suo libro "Atti (azioni) degli Apostoli" scrive che i primi cristiani si riunivano in comunità, in gruppi, per ascoltare gli insegnamenti che aveva lasciato Gesù e per pregare.

Ecco alcune parole degli "Atti degli Apostoli" che ti fanno capire come vivevano i cristiani di allora.

"I primi cristiani stavano insieme e avevano tutto in comune. Vendevano i loro beni e distribuivano il guadagno a tutti."

Nell'Impero romano c'erano diverse religioni.

Infatti i Romani non **imponavano** la loro religione (non obbligavano a seguire la loro religione);

erano **tolleranti**, cioè accettavano, sopportavano, le religioni dei popoli che conquistavano. Ma i cristiani

- pensavano che non doveva esserci differenza tra ricchi e poveri, tra schiavi o liberi.
- non volevano adorare l'imperatore come un dio,
- alcuni cristiani non volevano fare i soldati perché credevano nell'amore anche verso i nemici.

Tutto ciò andava contro le convinzioni, le idee, della società romana.

Per questo molti imperatori cominciarono a **perseguitare** i cristiani con l'esilio, la prigione o la morte.

Le catacombe

Quando pregavano insieme, i cristiani per sfuggire alle persecuzioni andavano nelle **catacombe**.

Le catacombe erano lunghe gallerie sotterranee scavate nel **tufo**, una roccia usata per le costruzioni; le catacombe servivano a seppellire i morti.

A quel tempo i morti erano sepolti in tombe per una sola famiglia o per una sola persona. Invece i morti della comunità cristiana erano seppelliti tutti insieme nelle catacombe.

Per questo le catacombe erano molto grandi e i morti potevano essere messi su più piani.

Molte catacombe sono più lunghe di 100 chilometri.

Le catacombe sono ben conservate e alcune possono essere **visitare** cioè è possibile entrare per vedere come sono fatte.

Scopro le parole

Evangelista: scrittore del Vangelo. Giovanni, Marco, Matteo e Luca sono i quattro evangelisti.

Perseguitare vuol dire sottoporre delle persone a torture e violenze, continuamente. Per esempio, una persona può essere perseguitata per le sue idee religiose o politiche oppure perché è straniera.

LA LIBERTÀ DI CULTO

Anche se i cristiani erano perseguitati, nell'Impero romano molte persone seguivano la religione cristiana. Alcuni cristiani erano persone ricche e importanti.

Nel 313 d.C. l'imperatore Costantino decide di non perseguitare più la religione cristiana. Costantino con l'editto di Milano, concede la **libertà di culto** ai cristiani, cioè la libertà di seguire la religione cristiana.

Costantino restituisce ai cristiani i beni che l'imperatore Diocleziano aveva portato via a loro.

Dopo l'editto di Costantino, i cristiani costruiscono le prime chiese, cioè le **basiliche**. A pagina 78 del tuo libro puoi vedere una fotografia dell'interno della basilica di Santa Sabina a Roma.

Nel 380 d.C., l'imperatore Teodosio, con un altro editto, dichiara il Cristianesimo **religione ufficiale** dell'impero. L'imperatore proibisce tutte le altre religioni. Ora sono perseguitati quelli che non si sono convertiti alla religione cristiana. Le persone che non erano cristiane erano chiamate pagani, da *pagus* che significa villaggio. Infatti molti abitanti dei villaggi di campagna (chiamati pagani) continuavano ad adorare i loro dèi e non si erano convertiti al cristianesimo.

L'arte paleocristiana

L'arte paleocristiana è l'arte dei primi cristiani.

La forma delle basiliche ricordava i tribunali e i palazzi romani. Le basiliche erano spesso decorate con splendidi mosaici.

Scopro le parole

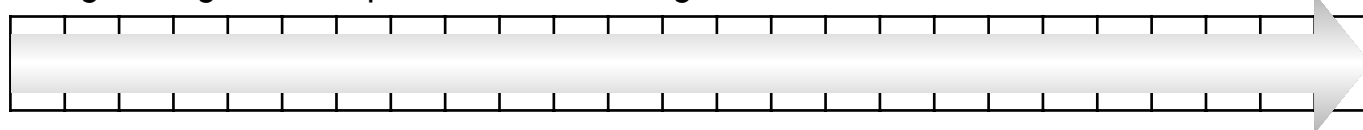
La parola **editto**, cioè ordine scritto, deriva dal latino *edictum* e significa "annuncio".

Le persone che credono nella **religione ufficiale** di uno Stato hanno dei privilegi, dei vantaggi, rispetto a chi segue le altre religioni.

Mosaico: è un "disegno" fatto da tante piccole tessere di diversi colori messe vicine, una accanto all'altra.

Lavoro sulla linea del tempo

➤ Ricordi i tre elementi necessari per disegnare la linea del tempo? Uno è la freccia, che vedi già disegnata. Completa tu la linea con gli altri.



➤ Indica sulla linea del tempo:

- la data della nascita di Gesù Cristo,
- il periodo di diffusione della religione cristiana,
- la data dell'editto che concede la libertà di culto ai cristiani,
- la data dell'editto che proclama il Cristianesimo religione di Stato.

Luoghi d'incontro e di preghiera

Alle pagine 80 e 81 del tuo libro ci sono le fotografie dei luoghi dove i fedeli, cioè i seguaci delle varie religioni, vanno a pregare.

Oggi nel mondo ci sono diverse religioni e diversi luoghi dove i fedeli vanno a pregare. Come puoi vedere, alcuni di questi edifici sono veramente caratteristici.

La chiesa cattolica

In un primo tempo, il termine chiesa per i cristiani indicava "la comunità di persone che credeva in Dio".

In seguito la parola chiesa è servita per indicare anche il luogo dove i fedeli si riuniscono per pregare.

La chiesa può prendere il nome di basilica, cattedrale o duomo.

La chiesa ortodossa

Il tempio ortodosso, l'edificio dove si riuniscono i cristiani ortodossi, è costruito in modo particolare: il **santuario** (il luogo più sacro della chiesa) al suo interno ha forma semicircolare. La forma del santuario ricorda la grotta dove era nato Gesù e quella del suo sepolcro (dove era stato sepolto).

Nel tempio c'è una parete sulla quale si mettono le icone: immagini religiose realizzate con una **foglia** (un sottilissimo strato) d'oro o d'argento.

Il tempio buddhista

Il gompa è un tipo di tempio che si trova soprattutto in Tibet, Ladakh, Nepal e Bhutan.

Al suo interno spesso c'è una sala centrale per la preghiera con una statua di Buddha; intorno ci sono panchine per la meditazione dei **monaci** (persone che rinunciano a molte comodità della vita per dedicarsi alla preghiera) e le camere per dormire e mangiare.

La moschea musulmana

La moschea è il luogo di culto per i fedeli dell'Islam, cioè i musulmani

I musulmani possono pregare in qualsiasi luogo, anche all'aperto o dentro una casa, ma su un tappeto.

Il tempio taoista

All'inizio il culto taoista si svolgeva all'aperto. Poi hanno costruito templi molto simili a quelli buddhisti.

Il tempio ha un cortile, una sala principale e più sale minori o giardini. Nella sala principale c'è la rappresentazione della divinità.

Il tempio shintoista

I templi giapponesi sono costruiti fuori dai centri abitati, in mezzo al verde e vicino all'acqua, simbolo di purezza.

Il loro ingresso è segnato da un torii, il caratteristico **portale**, (una porta molto grande e importante), fatta di travi dipinte di rosso, elegantemente incrociate.

Anche le donne possono essere sacerdoti. I sacerdoti si vestono di bianco e portano in mano uno **scettro** (una specie di bastone che è simbolo del potere e dell'importanza di chi lo tiene).

Il tempio induista

Il tempio induista è simbolo dell'unione tra il cielo e la terra.

Il "centro" del tempio è attraversato da un pilastro, una colonna, che collega, unisce, il cielo con la terra e contemporaneamente li divide, cioè tiene separati cielo e terra.

Il mondo in casa

➤ Rispondi.

Hai visto edifici simili a quelli descritti alle pagine 80 e 81 del tuo libro?

Dove?

In quale occasione?

➤ Prova a disegnare un edificio religioso che ricordi.

LA CRISI DELL'IMPERO

Dal III secolo d.C. comincia un tempo di grande difficoltà, l'impero entra in un lungo periodo di crisi.

Vediamo che cosa succedeva.

1 Come sai, l'impero Romano era molto grande e per governare un territorio così vasto, largo, servivano un esercito numeroso e molti **funzionari**, persone che lavoravano per organizzare lo Stato.

➔ Chi pagava l'esercito e i funzionari?

2 L'esercito e i funzionari erano pagati con le tasse dei cittadini.

Le tasse perciò continuavano ad aumentare perché aumentava il numero dei soldati. Per pagare le nuove tasse moltissimi contadini dovevano vendere la terra ai grandi proprietari.

3 Per questo motivo molti terreni erano abbandonati e l'agricoltura non produceva tutto il cibo necessario per la popolazione.

4 Le persone avevano poco cibo da mangiare e quindi si ammalavano e morivano: così la popolazione diminuiva.

➔ Ma da dove venivano i soldati se la popolazione diminuiva?

5 I comandanti hanno cominciato ad **arruolare** i **mercenari**. I mercenari erano uomini che appartenevano ai popoli **nomadi** che vivevano sui confini dell'impero. Ma questi mercenari non erano sempre fedeli a Roma: alcuni, infatti, non volevano difendere Roma ma volevano solo guadagnare di più.

Così l'esercito diventava perciò più sempre più debole.

6 Inoltre i comandanti combattevano tra loro perché ogni comandante voleva essere sempre più potente e importante.

7 Le lotte tra i comandanti portavano a devastazioni, distruzioni, e miseria.

Scopro le parole

Arruolare: chiedere a qualcuno di fare parte dell'esercito, reclutare.

Mercenario: soldato che è pagato per combattere.

Nomade: persona o gruppo di persone che non vive in un posto fisso ma si sposta spesso.

Per cercare di risolvere tutti questi problemi, nel 395 d.C. l'imperatore Teodosio divide l'impero in due parti:

- l'Impero romano d'Occidente, con capitale Ravenna,
- l'Impero romano d'Oriente, con capitale Costantinopoli, l'attuale Istanbul.

I "tempi" della storia

Quando raccontiamo avvenimenti del passato molto spesso usiamo le forme dei verbi che indicano il passato. Le più comuni sono le forme dell'**imperfetto indicativo**, le forme del **passato prossimo** e le forme del **passato remoto**.

➤ Fai l'esercizio di pagina 82 del tuo libro.

Nel testo del tuo libro i verbi sono soprattutto all'imperfetto, nell'esercizio invece ci sono le forme del passato remoto.

➤ Completa la tabella scrivendo i verbi nella forma che manca.

INDICATIVO IMPERFETTO	PASSATO REMOTO
era	
servivano	
	obbligò
diminuiva	diminuì

Lavoro sul testo

➤ Le frasi che seguono indicano la causa, cioè il motivo di un avvenimento o di un comportamento.

Unisci con una freccia la causa con l'effetto, cioè che cosa succede di conseguenza.

CAUSA

Poichè dovevano pagare molti soldati,

Poichè i contadini abbandonarono le terre,

Poichè servivano molti soldati

Poichè l'impero era grande e difficile da controllare

EFFETTO

la produzione agricola diminuì.

l'imperatore Teodosio divise in due parti il territorio.

i comandanti arruolavano anche soldati mercenari.

aumentavano le tasse.

La parola "poiché" ci dice quale è la causa di un avvenimento o comportamento.

"Poiché" è una congiunzione, serve a unire due frasi. Anche la congiunzione "perché" può indicare la causa.

➤ Riscrivi le frasi che hai formato usando la congiunzione "perché" invece di "poiché", come nell'esempio.

Aumentavano le tasse perché dovevano pagare molti soldati.

LE MIGRAZIONI DEI BARBARI

Da molto tempo, ai confini dell'impero vivevano popoli **nomadi**.

La maggior parte di questi popoli era di origine germanica e perciò sono chiamati Germani. I popoli più importanti erano i Franchi, i Sassoni e gli Svevi.

Questi popoli non conoscevano la scrittura e la loro principale attività era l'allevamento di bestiame.

I Germani erano organizzati in tribù, ogni tribù era formata da gruppi di famiglie guidate da un re. Il re era eletto dall'assemblea dei guerrieri.

L'assemblea consigliava il re e aveva il compito di **amministrare la giustizia**, cioè di giudice.

La religione dei Germani era legata alla natura; adoravano il dio Wotan (Odino) che era il dio del cielo; Thor, il dio del tuono; Nerthus, la dea della fertilità e della terra.

I Germani e le altre popolazioni che vivevano ai confini dell'Impero romano erano chiamati **barbari**.

All'inizio, il forte esercito romano controllava i confini.

Quando gruppi di barbari passavano i confini, l'esercito respingeva, cioè mandava indietro, questi invasori.

Alcuni barbari avevano stretto alleanze con gli imperatori e commerciavano con i Romani.

Alcuni barbari erano diventati soldati dell'esercito di Roma.

Ma con il passare del tempo l'esercito diventava sempre più debole.

Nel corso del IV secolo d.C. i popoli barbari cercavano di entrare nel confine orientale dell'impero con sempre maggiore forza. Si trasformò in un'invasione.

Scopro le parole

Nomade: persona o gruppo di persone che non vive in un posto fisso ma si sposta spesso.

Barbaro: è una parola di origine greca che significa "straniero". Con il passare del tempo la parola ha preso un significato negativo, ora vuol dire "persona rozza e incivile".

I Germani

Lavoro sul testo

➤ Leggi come uno storico dell'antica Roma descrive il popolo dei Germani. Dopo aver letto il testo scrivi il titolo nel riquadro scegliendo tra quelli qui sotto.

Il commercio - Le abitazioni - L'aspetto fisico - Come i Germani prendono le decisioni -
Le attività in tempo di pace - La religione - La distribuzione dei terreni

I Germani hanno occhi azzurri e sguardo minaccioso, **chiome** (capelli) rossicce, corpi grandi.

I capi **deliberano** (decidono) sulle **questioni minori** (sui problemi meno importanti), tutti decidono sulle questioni più importanti. Si radunano in giorni stabiliti. Ascoltano un re o un capo dei più **autorevoli** (importanti). Se la proposta non piace, respingono la proposta con mormorii; se approvano battono le lance fra loro.

Alcuni dei popoli germanici più vicini ai confini dell'impero usano monete romane per commerciare. Quelli che abitano però nell'interno seguono l'uso più semplice e tradizionale del baratto delle merci.

Non apprezzano il sistema di chiudere gli dèi tra le pareti di un tempio, o di raffigurarli in sembianze umane. Preferiscono invece consacrare loro boschi e pascoli.

Quando non fanno la guerra, si dedicano un poco alla caccia, ma per lo più all'**ozio** (al riposo), mangiando e dormendo, anche i più forti. Lasciano la cura della casa, della famiglia e dei campi alle donne, ai più vecchi della famiglia.

Non abitano in nessuna città e non sopportano nemmeno che le case stiano raggruppate. Per ogni tipo di costruzione si servono di legname **grezzo** (non lavorato), senza abbellimenti.

Tutti a turno coltivano un pezzo di terra più o meno grande **a seconda del grado sociale** (cioè a seconda che siano delle persone più o meno importanti); d'altra parte v'è tanta disponibilità di campi liberi, che questa distribuzione riesce molto facile ed è possibile ogni anno coltivare nuovi campi e abbandonare i vecchi.

LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO D'OCCIDENTE

Nel V secolo d.C. l'esercito imperiale non fu più in grado di respingere l'assalto dei barbari. Tra le popolazioni barbariche che invasero l'impero romano c'erano i Visigoti, i Vandali e gli Unni. Nel 410 d.C. i Visigoti entrarono in Italia, raggiunsero Roma e saccheggiarono la città. Il capo era Alarico. Poi arrivarono i Vandali. Poi gli Unni, che erano guidati da Attila. A pagina 85 del tuo libro c'è l'immagine di una moneta con la testa di Attila. Gli Unni tra il 434 e il 435 d.C. sottomisero gran parte dell'Europa orientale. Il papa Leone I impedì agli Unni di arrivare fino a Roma: Leone incontrò gli Unni sul fiume Mincio, in Lombardia. Diede molte ricchezze a questo popolo e in questo modo impedì il saccheggio dell'Italia.

Scopro le parole

Saccheggiare vuol dire rubare, portare via tutto il possibile, sva-
gliare. Il verbo saccheggiare de-
riva dalla parola **saccheggio** che
vuol dire rapina, furto.

L'origine di Venezia

Gli Unni, comandati da Attila, giunsero in Italia e di-
strussero città e centri abitati
della Pianura Padana.

Aquileia era un'importante
città romana che fu attaccata
da Attila. Alcuni abitanti di
Aquileia scapparono e and-
arono su un gruppo di isole
desertiche della laguna (cioè
una zona di mare, vicina alle
coste, di acque basse e isolet-
te) nell'Adriatico.

Così le persone fuggite da
Aquileia fondarono Venezia.

I "tempi" della storia

Nei testi che hai appena letto i verbi sono al passato remoto. Quando raccontiamo avvenimenti del passato possiamo anche usare il presente: è il presente storico. In questo modo immaginiamo di tornare indietro con la macchina del tempo e di vivere nel passato.

➔ Scrivi i verbi che trovi nella tabella all'indicativo presente.

PASSATO REMOTO	INDICATIVO PRESENTE
arrivarono	
entrarono	
saccheggiarono	
sottomisero	
impedì	
incontrò	
distrussero	
scapparono	
fondarono	

L'ultimo imperatore

Mentre i popoli barbari percorrevano ormai liberamente le vie di tutto l'impero, i generali dell'esercito combattevano fra loro per prendere il titolo di imperatore, cioè per diventare imperatore. Ma la carica di imperatore non aveva più valore, non era più importante ed era ormai solo un titolo, un nome.

Odoacre era il comandante di un esercito di mercenari germanici. Nel 476 d.C. Odoacre tolse a Romolo Augustolo il titolo di imperatore.

Questo avvenimento, secondo gli storici, segna la fine dell'Impero romano d'Occidente.

L'Impero romano d'Oriente, invece, riuscì a respingere le invasioni dei barbari e durò ancora altri 1000 anni.

Lavoro sul testo

➤ Osserva la carta a pagina 86 del tuo libro che ti mostra gli spostamenti dei popoli barbari. Poi rispondi alle domande.

Quali popoli invasero l'Italia?

Come mai non ci furono tante invasioni nell'Impero romano d'Oriente?

I "tempi" della storia

Leggi questa frase:

"I generali combattevano tra loro
mentre i barbari percorrevano le vie dell'impero."

La congiunzione "mentre" ci dice che i due avvenimenti sono accaduti nello stesso momento, contemporaneamente.

➤ Completa tu le frasi seguenti.

Mentre la maestra spiega

Mentre mio fratello disegna

Mentre il gatto mangia